

NEWS

Oro da campeggio

Cosa può fare ScreenWay in campeggio, dal terminale alla sbarra fino al grande schermo

25 giugno 2026, Tobias Engl



La sbarra conosce l'auto prima ancora che il conducente abbassi il finestrino. Poco dopo mezzanotte la reception è buia da un pezzo eppure la strada si apre - codice di prenotazione sul display, un «benvenuti» nella lingua del profilo, accanto la piazzola libera e il percorso più breve per arrivarci. Ciò che in hotel fa la lobby, al campeggio lo assume una stele resistente alle intemperie. La stessa promessa, solo a cielo aperto e su una superficie molto più grande.

Al mattino un cartello all'incrocio indica la strada per la colazione e nomina la doccia libera in quel momento. Chi ha avviato il bucato non pellegrina più ogni dieci minuti alla lavanderia: «macchina 3 pronta» compare, appena l'ultima centrifuga si è spenta, sullo schermo dell'edificio sanitario o come breve messaggio sul telefono. I panini sono preordinati, l'orario di ritiro è fissato e al chiosco il 47 chiama al banco, invece di raccogliere un grappolo di ospiti in attesa. Un numero toglie pressione anche alla coda della reception e sulla bacheca digitale accanto qualcuno cerca un passaggio per il mercato settimanale.

Il pomeriggio appartiene all'acqua. La stele in spiaggia mostra le tavole SUP libere, segnala che il negozio è aperto e permette intanto di prenotare uno scooter per la gita nell'entroterra. Chi arriva con l'auto elettrica vede se una colonnina è libera. Alle sette al ristorante c'è ancora un tavolo libero; lo rivela lo stesso schermo. Tra le offerte proprie scorrono quelle della regione: la grotta di stalattiti, il caffè di campagna sulla collina, il noleggio barche del lago vicino. Ogni superficie che informa si ripaga da sé, perché i partner prenotano i loro spazi.

Quando il cielo sopra la baia si guasta, tutti gli schermi parlano la stessa lingua tranquilla e indicano il tetto solido più vicino. Le altre sere, l'ora dopo il falò appartiene alla grande parete. Il venerdì la semifinale sotto il cielo aperto, il sabato cinema all'aperto e per i piccoli la domenica il cartone animato, prima che le torce si accendano nelle tende.

Tutto questo gira dove nasce. La telecamera alla sbarra calcola sul posto, l'occupazione della lavanderia resta anonima e se la rete al lago una volta vacilla, il campeggio continua a pensare. ScreenWay non ricostruisce ciò che già esiste; collega le tante piccole isole in un luogo che pensa con te - discreto di giorno, affidabile col vento e la sera attenuato con un tocco di festa.

ScreenWay · Verticale camping · Reportage · Giugno 2026